



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BEREGUARDO

27021 BEREGUARDO (PV) - VIA CASTELLO, 2 Tel. 0382 930863 – Fax 0382 920452
e-mail: pvic82000a@istruzione.it – pvic82000a@pec.istruzione.it - C.F. 96067240182 - C.M. PVIC82000A

PIANO PER L'EVACUAZIONE E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Plesso:

- Uffici di Segreteria, Dirigenza e sala riunioni collegiali – Bereguardo, via Castello
- Scuola Infanzia Bereguardo – via Ada Negri
- Scuola Primaria Bereguardo - via Ada Negri
- Scuola Secondaria Bereguardo - via Ada Negri
- Scuola Infanzia Marcignago – via Martiri di Nassirya
- Scuola Primaria Marcignago – via De Gasperi
- Scuola Secondaria Marcignago – Piazza Rovida
- Scuola Infanzia Trovo – via Pampuri
- Scuola Infanzia Trivolzio - via Ada Negri
- Scuola Primaria Trivolzio - via Ada Negri
- Scuola Infanzia Giovenzano – via Pascoli
- Scuola Primaria Vellezzo Bellini - via Marconi

Il presente piano contiene :

- 1) Finalità generale del piano - Individuazione dei possibili rischi e delle risorse per gestire l'emergenza**
- 2) Riferimenti normativi**
- 3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza**
- 4) Procedura di evacuazione generale**
- 5) Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza
Attuazione e controllo delle misure di sicurezza**
- 6) Informazione e formazione**
- 7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi**

Per opportuna informazione di tutti i lavoratori nonché delle persone esterne che accedono ai locali scolastici, una copia del presente piano di evacuazione viene inviata a ciascuna sede scolastica affinché rimanga affissa all'Albo della sicurezza in modo permanente. Con l'invio del presente documento si intende assolto l'obbligo di informazione ai lavoratori di cui all'ex art. 9 comma 1 del D.L.vo 626/1994 ora recepito negli Artt. 36-37 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Tutto il personale dipendente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate

1) Finalità generale del piano e individuazione dei possibili rischi e delle risorse per gestire l'emergenza

1a) Finalità generale

Il presente piano per l'evacuazione dell'edificio scolastico intende preparare il personale e gli allievi ad una evacuazione ordinata da attuare nel caso in cui, in presenza di una situazione di pericolo o di emergenza, si rendesse necessario abbandonare rapidamente l'edificio.

1b) Individuazione dei possibili rischi

Situazioni di rischio che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico possono manifestarsi per le cause più disparate.

Per una prima catalogazione dei rischi, si possono prevedere alcuni scenari di possibili eventi calamitosi:

- rischio incendio
- rischio sismico
- rischio idrogeologico
- rischio chimico (esplosione, fuoriuscita di gas, inquinamenti)
- rischi vari (pericolo di caduta di intonaci, pericolo di crollo o cedimento strutturale dell'edificio o di edifici vicini, segnalazione o sospetto della presenza di ordigni).

Situazioni di emergenza possono determinarsi anche per incidenti o infortuni. In tali casi, è necessario attuare le principali **norme di primo Soccorso**.

1c) Individuazione delle risorse

Per "risorse" deve intendersi tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità. In particolare e a seconda della gravità dell'evento si può accedere a risorse interne ovvero a risorse esterne.

Risorse interne: estintori, idranti, uscite di sicurezza, rilevatori di fumo, dispositivi di protezione individuale (guanti), materiale di primo soccorso

Risorse esterne: Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Pronto Soccorso dell'ospedale, Croce Rossa Italiana, Vigili Urbani, Questura, Carabinieri, Polizia stradale, Corpi volontari di zona

2) Riferimenti normativi

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica

Al 1° comma dell'art. 1, il Decreto detta:

Le presenti norme hanno per oggetto i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuola, di qualsiasi tipo, ordine e grado, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio.

Ai fini delle presenti norme si fa riferimento ai termini e alle definizioni generali di cui al Decreto Ministeriale 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12.12.83).

Ferme restando le disposizioni generali in materia di sicurezza degli edifici l'art. 12 "Norme di esercizio" sancisce che deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico; questo perché è indispensabile che i comportamenti da tenere in caso di emergenza siano assimilati e divengano "automatici" consentendo di affrontare le situazioni a rischio senza soccombere al panico.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e di gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

L'art. 3 lett. F del Decreto Ministeriale del 10.3.98 dispone di fornire ai lavoratori una adeguata formazione e informazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato 7. In particolare il punto 4 del suddetto allegato stabilisce che i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio da effettuarsi almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Qualora fosse ritenuto opportuno anche il pubblico dovrebbe partecipare all'esercitazione.

Una successiva esercitazione dovrà essere messa in atto qualora la prima abbia evidenziato serie carenze, quando si verifichi un incremento nel numero dei lavoratori e quando siano stati eseguiti dei lavori che abbiano comportato delle modifiche alle vie di esodo.

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza

L'art.18, in particolare il comma b, prevede che il datore di lavoro adotti le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare che designi preventivamente i lavoratori incaricati a cui siano demandati i compiti attuativi delle misure di prevenzione e di primo intervento sull'antincendio, nonché di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza.

L'art. 36 prevede inoltre che il datore di lavoro fornisca ai lavoratori le informazioni di cui all'art 21 (ivi comprese quelle relative alle procedure di evacuazione).

3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza

3a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Coordinatore per la sicurezza del plesso ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

3b) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un incendio

Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi; prima pensare poi agire.

Portare gli alunni fuori dall'edificio. Se il principio di incendio è modesto e si è capaci di farlo, tentare di soffocarlo con un estintore dirigendo il getto alla base della fiamma e comunque evitare sempre che il fuoco si intrometta tra le persone e la via di fuga, onde consentire la totale evacuazione dei presenti.

Contemporaneamente dare il preallarme e informare il Coordinatore per la sicurezza del plesso ovvero, in caso di sua assenza, il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità né quella degli altri.

Se il personale addetto non riesce a spegnere l'incendio o non gli è possibile o non si sente capace di farlo, avvisare i Vigili del Fuoco e richiedere il loro intervento.

Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendosi dietro la finestra (se possibile) e in ogni caso la porta (anche eventualmente sigillando le fessure con panni bagnati) per evitare di alimentare la fiamma; quindi portare in luogo sicuro gli alunni e collaborare con il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Se il fumo impedisce di respirare, coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto possibilmente bagnato, uscire dall'edificio camminando chinati o gattoni (il fumo tende a salire in alto).

Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma.

Al momento in cui viene dato il preallarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

3c) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un terremoto

Se ci si trova all'interno della scuola :

Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi; prima pensare poi agire; evitare nella maniera più assoluta di correre, spingere, gridare.

E' preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno: cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi.

Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale.

Se nell'edificio non ci sono scale esterne di sicurezza e si deve usare la normale scala interna, mantenersi possibilmente dalla parte del muro.

Non usare nel modo più assoluto l'ascensore ove presente.

Al momento in cui viene dato il preallarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

Se ci si trova all'aperto:

Allontanarsi quanto più possibile dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche.

Evitare di "ripararsi" sotto ponti, tettoie, ecc.

Non avvicinarsi ad animali spaventati.

3d) Procedura standard di comportamento per aiutare chi resta coinvolto in un infortunio : compiti del personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Molteplici possono essere le cause di emergenza sanitaria: perciò, piuttosto che rischiare di intervenire in modo sbagliato è preferibile in linea generale allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso o, se necessario, richiedere l'intervento del Servizio 118 (se l'infortunio riguarda un alunno, avvertire in ogni caso anche la famiglia).

Poiché il personale della scuola non ha generalmente competenze infermieristiche né sanitarie, occorre in primo luogo evitare di aggravare la situazione dell'infortunato con manovre e medicazioni che in quel momento non sia ragionevole fare.

Prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose).

Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, è assolutamente necessario richiedere l'intervento del Pronto Soccorso, per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico.

Nel caso si verifichino emorragie, far sdraiare l'infortunato, sollevare la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore, tentare di arrestare l'emorragia; nel caso si renda necessaria una medicazione, pulire bene la ferita con acqua o acqua ossigenata asportando eventuali impurità, disinfettare con l'aiuto di garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti (è preferibile non usare alcool né applicare polveri o pomate). Per più dettagliate indicazioni, si rimanda alle Indicazioni per interventi di primo soccorso presente all'Albo per la sicurezza di ciascuna scuola.

Fare sempre denuncia di infortunio e trasmetterla alla Segreteria della scuola per i successivi adempimenti.

In caso di infortunio lieve

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta di primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).

Valutare se è opportuno richiedere l'intervento del 118.

In caso di infortunio grave

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta del primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).

Se l'infortunio riguarda un alunno, l'insegnante di classe provvede in ogni caso ad avvertire la famiglia dell'infortunato e nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria si richiederà l'intervento del Servizio 118.

Se l'infortunio riguarda un lavoratore, nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso provvede a richiedere l'intervento del Servizio 118.

Nel caso si ritenga di attivare il 118

La chiamata di soccorso deve fornire al centralino le seguenti informazioni:

Sono (Cognome Nome e qualifica)
telefono dalla scuola (esatta denominazione)
ubicata in Via n.....
Si raggiunge da (percorso consigliato)
Nella scuola si è verificato (descrizione dell'accaduto)
Presenza di feriti e cause della ferita (numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)

In attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso procede secondo quanto appreso nei corsi di formazione. In particolare: si accerta del danno subito e della regione corporea colpita, verifica se la persona è cosciente o meno, cioè se risponde alle domande e agli stimoli, controlla la presenza di respirazione autonoma, verifica la funzionalità delle vie aeree facendo

particolare attenzione ai problemi eventualmente presenti a livello della colonna vertebrale, accerta la regolarità della funzione cardiaca e della circolazione sanguigna in assenza di emorragie gravi.

Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato; porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; se possibile, creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del Servizio 118

4) Procedura di evacuazione generale

4a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Coordinatore per la sicurezza del plesso, ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

4b) Chiamata di soccorso

Nel caso si verifichi una emergenza che non è affrontabile con i mezzi di cui la scuola dispone, è importante agire con la massima prontezza e richiedere immediatamente aiuto a quelle strutture e a quegli enti che hanno competenze specialistiche.

Perciò, chiunque verifichi la suddetta necessità (datore di lavoro, personale docente, personale ATA, personale dipendente da ditte) è tenuto a richiedere soccorso con la massima urgenza secondo le modalità sotto indicate.

Gli organismi a cui rivolgersi nei casi più comuni e i relativi numeri telefonici sono riportati nell'elenco di cui appresso. Per ogni evenienza il suddetto elenco deve essere sempre tenuto in evidenza vicino all'apparecchio telefonico, nei pressi dell'ingresso principale.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA

Numero unico per le emergenze 112

Altre numerazioni:

Vigili del Fuoco (incendio, crollo e cedimento strutturale, terremoto)	115
Pronto soccorso (infortunio o emergenze sanitarie)	118
Carabinieri (ordine pubblico)	112
Polizia (soccorso pubblico di emergenza)	113
Enti comunali: per segnalazione di interventi urgenti ed immediati di tipo edile, elettrico, termico o calamità naturali, guasti acquedotto, fughe di gas	
Comune di Bereguardo	0382 930362
Comune di Marcignago	0382 929021
Comune di Vellezzo Bellini	0382 926014
Comune di Trivolzio	0382 928041
Comune di Trovo	0382 928051

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

Sono *(Cognome Nome e qualifica)*

telefono dalla scuola *(esatta denominazione)*

ubicata in Via *n.*.....

Si raggiunge da *(percorso consigliato)*

Nella scuola si è verificato *(descrizione dell'accaduto)*

Presenza di feriti e cause della ferita *(numero persone coinvolte)*

Situazione al momento *(evolversi della situazione)*

4c) Compiti del personale ausiliario

Nel caso sia necessario evacuare la scuola parzialmente o totalmente, il collaboratore scolastico più vicino alla postazione della campanella provvede prima di ogni altra cosa ad emanare il segnale di emergenza: **ovvero provvede ad azionare il sistema secondo le istruzioni ricevute (3 suoni prolungati di campanella o di tromba ad aria ove fornita)**

Qualora venga a mancare l'energia elettrica, si dovrà allertare "a voce" gli insegnanti delle diverse classi.

Al segnale di emergenza i collaboratori scolastici svolgono i seguenti compiti:

Si accertano sulla situazione da chi ha dato il segnale di pre-allarme e si attengono alle disposizioni del Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso.

Sgombrano le vie di scorrimento e di esodo da eventuali impedimenti.

Controllano che nessun bambino sia rimasto nei bagni o fuori dalle aule; se qualche alunno si trova nel bagno o fuori dall'aula provvedono ad accompagnarlo presso l'insegnante e comunque lo accompagnano verso un luogo sicuro.

Si assicurano di avere le chiavi di apertura delle porte e dei cancelli, quindi aprono le porte di uscita che conducono al luogo sicuro se eventualmente fossero chiuse.

Si posizionano nei pressi delle uscite di emergenza (se si è assegnati al piano terra) o nei pressi delle scale interne o esterne (se si è assegnati ai piani, plessi di Marcignago secondaria, Vellezzo B. primaria)) per facilitare l'evacuazione e il deflusso ordinato delle scolaresche.

Collaborano con gli insegnanti per la corretta evacuazione delle scolaresche.

Si accertano che nessuno usi l'ascensore ove presente.

Si accertano che l'edificio sia completamente sgombro.

Abbandonano l'edificio e raggiungono il luogo sicuro dopo aver interrotto l'alimentazione elettrica e l'alimentazione dei combustibili.

4d) Compiti degli insegnanti

Al segnale di emergenza gli insegnanti svolgono i seguenti compiti:

Danno precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule; si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma.

Invitano i bambini ad interrompere quanto stanno facendo, a lasciare i propri posti senza prelevare niente, a disporsi in fila davanti alla porta secondo le istruzioni e le modalità già stabilite (determinare preventivamente l'alunno aprifila e chiudifila e le altre modalità di formazione della fila)

Dopo aver verificato l'effettiva presenza di tutti gli alunni, si collocano in testa alla fila; se sono presenti due insegnanti, uno si collocherà alla testa ed uno alla coda della fila

Fanno posizionare la scolaresca sulla soglia dell'aula e predispongono la scolaresca ad evacuare la scuola seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero eventuale percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso (nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili).

Gli insegnanti di sostegno agli alunni in situazione di handicap aiutano i bambini disabili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni.

Attendono l'uscita della classe che secondo l'ordine di evacuazione precede la propria; se sulla soglia non c'è nessuno, l'aula deve intendersi vuota e può essere ignorata

Dopo il passaggio della classe che precede, fanno uscire nel corridoio in modo ordinato i propri alunni, controllano che nessuno sia rimasto in aula, si collocano in testa alla fila e conducono la classe fino al luogo sicuro indicato nelle planimetrie

Danno disposizioni alla scolaresca affinché siano seguite le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili

Danno disposizioni alla scolaresca affinché la fila non venga interrotta, non vi siano soste né inversioni rispetto al percorso stabilito

Arrivati al luogo sicuro, mantengono gli alunni raggruppati disponendo la classe a fianco di quella che precedeva, quindi procedono immediatamente all'appello per verificare l'effettiva presenza di tutti i bambini

Attendono il segnale di rientro che dovrà avvenire seguendo le stesse modalità dell'uscita in ordine inverso.

4e) Compiti del personale incaricato dell'assistenza ai disabili

Assistenza agli alunni in situazione di handicap, con disabilità motorie o sensoriali, ovvero con problemi emotivi

Al segnale di allarme, il personale incaricato dell'assistenza agli alunni disabili (assistenti alla persona, insegnante di sostegno) o, in assenza di dette figure, l'insegnante di classe provvede ad allertare gli alunni disabili presenti in classe, quindi il personale di cui sopra provvede ad accompagnare gli alunni disabili verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore ove presente.

Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di alunni che manifestano problemi emotivi

La postazione di lavoro dell'alunno disabile deve essere quanto più vicina possibile all'uscita;

Assistenza a personale in situazione di handicap, con difficoltà motorie o sensoriali, ovvero con problemi emotivi

Al segnale di allarme, il collega che occupa la postazione di lavoro più vicina al lavoratore in situazione di handicap motorio o sensoriale provvede ad allertare il lavoratore disabile.

Il suddetto personale provvede ad accompagnare il collega disabile verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore ove presente.

Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di lavoratori che manifestano problemi emotivi.

La postazione di lavoro del personale in situazione di handicap motorio o sensoriale è collocata al piano terra, più vicino possibile all'uscita.

4f) Compiti del personale amministrativo

Al segnale di emergenza (suono di tromba unico in quanto i locali sono sforniti di campanella), il personale amministrativo svolge i seguenti compiti:

Interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall'uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività.

4g) Istruzioni per il pubblico e/o addetti esterni (cucina, pulizie ecc.)

Al segnale di emergenza le persone eventualmente presenti nella scuola svolgono i seguenti compiti:

Interrompono immediatamente quanto stanno facendo, abbandonano il proprio posto senza prelevare alcunché e si dispongono ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Quindi abbandonano i locali in modo ordinato seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.

Se i locali sono provvisti di accesso diretto all'esterno che conduce al luogo sicuro, utilizzano la via diretta di evacuazione a loro destinata, nell'abbandonare i locali, evitano comunque nel modo più assoluto di intralciare il percorso delle scolaresche e di usare l'ascensore ove presente.

5) Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza **Attuazione e controllo delle misure di sicurezza**

5a) Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza

La prevenzione e la sicurezza nell'ambiente di lavoro sono tutelate dalle seguenti figure, ciascuna delle quali svolge uno specifico compito:

- **Datore di lavoro:** è la dirigente scolastica è LA DOTT.SSA MARIA GRAZIA MERLINA
- **Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione:** è L'ARCH. GIANFRANCO GRECA designato dal datore di lavoro
- **Lavoratori incaricati del coordinamento della sicurezza e in particolare delle operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato:** SONO QUELLI INCARICATI AD OGNI INIZIO ANNO SCOLASTICO E SEGNALATI NEL D.V.R.
- **Lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio:** SONO QUELLI INCARICATI AD OGNI INIZIO ANNO SCOLASTICO E SEGNALATI NEL D.V.R.
- **Lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso:** SONO QUELLI INCARICATI AD OGNI INIZIO ANNO SCOLASTICO E SEGNALATI NEL D.V.R.
- I compiti di detti lavoratori sono indicati nei successivi punti 5b), 5c), 5d) :
- Per la composizione delle squadre e per i relativi nominativi si rinvia al decreto di nomina fatto dal datore di lavoro e affisso all'Albo del plesso)
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza :** PROF.SSA MONICA MARIA LARDERA, designata dall'assemblea dei lavoratori
- **Singoli lavoratori:** sono tutti i lavoratori che operano nella scuola (docenti, personale ATA statale, personale delle ditte che operano in modo continuativo all'interno delle strutture scolastiche)
- I compiti che ciascuna figura svolge sono dettagliatamente riportati nell'Appendice al Protocollo di comportamento affisso all'Albo della sicurezza al quale si rinvia.
- Annualmente viene effettuata la riunione periodica prevista dall'art.35 del D.Lvo 81/2008 a cui partecipano il datore di lavoro, il Responsabile del S.P.P., il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i lavoratori incaricati di coordinare le misure di sicurezza del plesso.

5b) Compiti dei lavoratori incaricati di coordinare la sicurezza e le operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato

I Coordinatori per la sicurezza svolgono i compiti di coordinamento generale delle squadre incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria.

In particolare:

- Provvedono a tenere aggiornato il registro dei controlli periodici con le relative annotazioni e quello degli interventi di manutenzione effettuati dagli uffici competenti sulle attrezzature, sui macchinari e sugli impianti.
- Segnalano immediatamente al Capo d'Istituto ogni possibile situazione che sia di pregiudizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli allievi.
- Partecipano alla riunione periodica per la sicurezza.
- Provvedono ad organizzare almeno due prove di evacuazione generale nell'anno scolastico (generalmente una nel mese di ottobre o novembre ed una in primavera), anche ipotizzando situazioni che richiedono di utilizzare vie di fuga alternative.

Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, e con cadenza almeno trimestrale, **avvalendosi della collaborazione degli altri incaricati**, i coordinatori effettuano le seguenti operazioni e i seguenti controlli:

- Verificano che gli estintori non vengano manomessi e siano effettivamente presenti in prossimità dei relativi cartelli.
- Verificano la scadenza degli estintori e almeno 30 giorni prima della loro scadenza effettuano la relativa segnalazione al capo di istituto.
- Verificano il funzionamento dell'impianto elettrico di emergenza, ove presente.
- Verificano la funzionalità dei sistemi di segnalazione fumo e di allarme, ove presenti.

- Controllano che non siano rimossi dal loro posto né la cartellonistica, né le attrezzature mobili antincendio, né qualunque altro presidio che garantisca la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- Controllano che siano effettivamente rispettate le misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi, così come previsto dalla vigente normativa.
- Verificano la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari esistenti nella scuola per interventi di primo soccorso, nonché le date di scadenza dei prodotti e provvedono a richiedere la sostituzione dei presidi sanitari al capo di istituto
- Verificano che tutti i recapiti telefonici di chiamata urgente siano esposti in modo ben visibile vicino all'apparecchio telefonico
- Verifica che le planimetrie contenenti i percorsi di evacuazione e le istruzioni per le emergenze siano affisse alla porta di ciascun locale della scuola e nei luoghi comuni.

5c) Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione e lotta anti-incendio

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per la lotta antincendio e/o per l'evacuazione della scuola. In particolare:

- Se necessario e sulla base della formazione ricevuta, provvedono ad azionare le attrezzature antincendio
- Controllano che i lavoratori e gli alunni osservino le istruzioni ricevute, nonché i divieti e le prescrizioni, in caso di evacuazione dell'edificio
- A livello di controlli preventivi:
- Collaborano con il coordinatore per la sicurezza nello svolgimento dei controlli e delle verifiche periodiche sui presidi antincendio.
- Collaborano con il coordinatore per la sicurezza ad organizzare nel rispettivo ambiente di lavoro almeno due prove di evacuazione generale durante l'anno scolastico, anche mediante simulazioni e prove di soccorso o di salvataggio per le diverse eventuali emergenze (terremoto, infortunio, incendio)
- In ordine ai controlli e alle simulazioni effettuati, riferiscono al coordinatore per la sicurezza, fornendo ogni opportuna indicazione per eventuali correttivi, per la realizzazione di programmi di informazione e di formazione e per il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- Segnalano al coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli alunni.

5d) Compiti dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso aziendale

In caso di pericolo grave e immediato, sulla base della specifica formazione ricevuta, mettono in atto tutte le necessarie misure di prevenzione e di sicurezza per il pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria. In particolare, in caso di infortunio, effettuano le seguenti operazioni:

- Prima ancora di intervenire, adottano tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose)
- Secondo quanto appreso nei corsi di formazione, provvedono alle prime cure del caso per gli infortunati, ovvero valutano se la situazione è tale da rendere necessaria la richiesta di intervento da parte del 118 o comunque il controllo medico,
- Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, richiedono senz'altro l'intervento del 118 per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico
- Provvedono a far spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato (porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del 118)
- Organizzano e coordinano le operazioni di salvataggio e di primo soccorso agli infortunati in modo tale che ciascun lavoratore esegua gli incarichi specificamente assegnati con le precauzioni del caso.
- Collaborano con il coordinatore per la sicurezza per verificare la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari presenti nell'ambiente di lavoro e per controllare la data di scadenza dei prodotti sanitari.

- Segnalano al Coordinatore per la sicurezza e al datore di lavoro con la massima tempestività ogni situazione che possa rappresentare un rischio per l'incolumità o la salute dei lavoratori e degli alunni.

5e) Attuazione e controllo delle misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi.

Misure da adottare per prevenire il verificarsi di un incendio o la sua propagazione: precauzioni, prescrizioni, divieti per tutto il personale

Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono i seguenti :

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele,
- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente,
- negligenza o imperizia relativamente all'uso di apparecchi elettrici e di apparecchi generatori di calore,
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature,
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti,
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate,
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate,
- ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio,
- mancata osservanza del divieto di fumare e del divieto di usare apparecchi a fiamma libera,
- inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali o attrezzature pericolose,
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

Le principali misure per prevenire il verificarsi o il propagarsi di un incendio sul luogo di lavoro sono le seguenti :

Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili

I prodotti per la pulizia e i materiali facilmente combustibili (per esempio, carta) debbono essere depositati e custoditi in appositi armadi chiusi, al di fuori della portata degli alunni e lontano dalle vie di esodo; debbono inoltre essere usati con ogni possibile cautela (indossare sempre i guanti per l'uso, non miscelare i prodotti tra loro, fare attenzione affinché non si versino inavvertitamente o rimangano aperti, usarli nelle dosi consigliate, leggere ed attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione).

I materiali adoperati per uso didattico (liquidi infiammabili o facilmente combustibili, sostanze che possono emettere vapori o gas) debbono essere custoditi in armadi chiusi nei locali appositamente destinati allo scopo (per esempio, laboratorio di scienze) e solamente in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca in corso.

Occorre evitare l'accumulo di scorte eccessive di materiali infiammabili o facilmente combustibili, le scaffalature contenenti materiale d'archivio di tipo cartaceo o materiale librario debbono essere a distanza non inferiore a 0,60 m. dal solaio; negli archivi e nei magazzini, i materiali debbono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando comunque corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 90 cm.; non possono essere applicati alle finestre tendaggi confezionati con stoffe che non siano ignifughe;

I materiali infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione, in particolare se si effettuano travasi di liquidi.

Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

I rifiuti e gli scarti di lavorazione facilmente combustibili (come la carta) non debbono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni), debbono essere tenuti lontano anche da sorgenti di ignizione e fonti di calore; debbono inoltre essere rimossi giornalmente e accumulati negli appositi contenitori all'esterno dell'edificio.

Divieto di fumare e utilizzo fonti di calore

E' tassativamente vietato fumare in qualsiasi locale della scuola.

E' vietato adoperare apparecchi a fiamma libera o generatori di calore per uso personale (stufette a gas o con resistenza elettrica).

L'accesso al locale caldaia è consentito esclusivamente al personale addetto.

Impianti e attrezzature elettriche

I cavi dell'impianto elettrico debbono risultare sempre sotto traccia o canalizzati, non usare "ciabatte" o prese multiple, evitare collegamenti "volanti" con prese elettriche.

Le prese elettriche difettose debbono essere adeguatamente coperte e isolate, in attesa della necessaria sostituzione (va inoltre segnalato il guasto con apposito cartello).

Le riparazioni elettriche devono essere effettuate esclusivamente da personale tecnico competente e qualificato.

Non debbono essere usate apparecchiature di tipo elettrico che abbiano fili scoperti o prese difettose;

Prima di chiudere la scuola, alla fine della giornata, il personale ausiliario deve provvedere a spengere le luci in tutti i locali.

Ordinaria manutenzione (anche nelle aree non frequentate)

All'inizio della giornata lavorativa i collaboratori scolastici debbono accertarsi che sia garantito l'esodo delle persone dal luogo di lavoro: tutti i presidi antintrusione eventualmente presenti (quali catene, serrande estensibili, lucchetti) debbono essere aperti, con particolare riguardo alle porte che si trovano in corrispondenza delle uscite di sicurezza; le porte debbono risultare facilmente e immediatamente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi;

Le uscite di sicurezza e i corridoi debbono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale possa intralciare l'esodo; è vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; deve essere controllata la funzionalità delle porte tagliafiamma;

Al termine della giornata lavorativa, ciascun lavoratore, nell'ambito della propria attività e delle proprie mansioni, deve effettuare un accurato controllo per assicurarsi che:

- le attrezzature di lavoro siano riposte ordinatamente in luogo sicuro,
- le porte (in particolare quelle tagliafiamma) siano chiuse,
- le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione.
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano rimossi e portati all'esterno,
- tutti i materiali infiammabili o combustibili siano riposti in luogo chiuso e sicuro,
- tutti i materiali cartacei siano stati riposti negli appositi armadi o scaffali.

Le aree normalmente poco frequentate (locali di deposito, scantinati, sottoscala, ecc.) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili; l'accesso a dette aree deve essere vietato alle persone non autorizzate, mediante apposito cartello.

Attrezzature di protezione antincendio, impianti di estinzione, segnaletica di sicurezza e segnale di allarme

La segnaletica di sicurezza deve essere posta in luoghi ben visibili e non deve essere rimossa per nessun motivo.

Le attrezzature anti-incendio (estintori, idranti) debbono essere controllate all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente con frequenza almeno trimestrale dagli incaricati, in modo da verificarne la costante efficienza.

Al segnale di evacuazione ogni persona presente nell'edificio deve immediatamente mettere in atto le procedure indicate nel presente documento, ciascuna secondo le rispettive competenze.

6) Livelli di informazione e formazione dei lavoratori

Informazione dei lavoratori

Tutti i lavoratori dipendenti sono stati adeguatamente informati in occasione di apposite riunioni riguardo a:

- documento di valutazione dei rischi e in particolare dei rischi residui presenti nel rispettivo ambiente di lavoro;
- specifiche disposizioni scritte sui comportamenti da osservare nell'ambiente di lavoro e indicazioni per interventi di primo soccorso;
- piano di evacuazione e relative disposizioni

Una copia del documento di valutazione dei rischi, del piano di evacuazione, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso è stata inviata a tutto il personale presente in ciascuna scuola (docenti e personale ATA statale, personale dipendente da Ditte), affinché ciascun lavoratore sia adeguatamente informato sui comportamenti da tenere e sulle procedure e i compiti da svolgere.

Il personale trasferito, quello di nuova nomina e il personale supplente sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni per interventi di primo soccorso, nonché del presente piano di evacuazione.

Per necessaria informazione i suddetti documenti debbono rimanere affissi **in permanenza** all'albo della scuola.

Ciascun lavoratore è tenuto al rispetto e all'osservanza delle norme e delle indicazioni contenute nel presente piano.

Il personale dipendente da Ditte che operano all'interno della scuola per determinati servizi (pulizie, servizio di refezione, pre-scuola, assistenza alla persona, ecc.) è tenuto ad osservare le suddette disposizioni, nonché le specifiche norme e indicazioni di comportamento emanate dal rispettivo datore di lavoro, con particolare riferimento alle norme relative all'autocontrollo per la gestione dei servizi di mensa. Altri documenti ritenuti importanti ai fini informativi sono stati pubblicati sull'albo della sicurezza del sito scolastico: <http://www.icbereguardo.gov.it/sicurezza/>

Informazione del pubblico

Una copia del presente piano di evacuazione, del documento di valutazione dei rischi, del protocollo di comportamento e delle indicazioni di primo soccorso deve rimanere affissa all'Albo della sicurezza della scuola e all'albo telematico del sito scolastico, affinché ogni persona che accede all'edificio sia adeguatamente informata.

Informazione e formazione degli alunni

L'informazione e la formazione degli alunni ricadono sotto la competenza e la responsabilità del personale docente.

All'interno della programmazione didattica, i docenti debbono prevedere percorsi didattici e formativi sulle problematiche connesse alle possibili situazioni di emergenza e ai relativi modi per gestirla. In particolare, debbono essere fornite agli alunni puntuali informazioni riguardo a:

- a) le possibili emergenze,
- b) cosa è e a cosa serve il piano di evacuazione,
- c) i comportamenti da tenere per evitare il panico e per evacuare ordinatamente la scuola, i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro,
- d) il significato dei diversi segnali di sicurezza presenti nella scuola.

Le suddette informazioni debbono essere affiancate dalla lettura e interpretazione delle planimetrie e da periodiche esercitazioni pratiche, anche sotto forma di gioco.

Al termine di ciascuna esercitazione è opportuno che gli alunni effettuino sotto la guida degli insegnanti un'analisi dei comportamenti tenuti al fine di individuare e modificare gli atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Formazione dei lavoratori

La formazione dei lavoratori (docenti e personale ATA statale) sulle tematiche relative alla sicurezza e sull'evacuazione degli edifici viene effettuata mediante incontri durante i quali sono visionati prodotti multimediali e ascoltate relazioni di esperti.

Formazione delle figure sensibili

La formazione delle figure sensibili incaricate dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, pronto soccorso, evacuazione è stata effettuata per garantire la presenza di almeno un addetto per tipologia per plesso.

Dato il continuo avvicendamento del personale, causato da trasferimenti e pensionamenti, considerato inoltre che parte del personale collaboratore scolastico viene nominato solamente per un anno, vi è la necessità di formare le figure sensibili a più riprese. Pertanto, si prevede di dover proseguire i corsi di formazione negli anni a venire per altri e nuovi contingenti di personale.

7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi

Le planimetrie degli edifici scolastici, comprensive della legenda che riporta le vie di esodo, le uscite di emergenza, i luoghi sicuri di raccolta, i principali presidi anti-incendio sono affisse in tutti i locali che prevedono la presenza di persone, riassunte nel DVR. Dette planimetrie sono state redatte dall'Arch. Gianfranco Greca, RSPP d'Istituto, che ne cura personalmente la modifica in concomitanza di variazioni nella distribuzione degli ambienti e/o nell'uso.

Una copia delle suddette planimetrie deve rimanere affissa alla porta di ciascun locale dell'edificio scolastico, assieme alle principali indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e alle modalità di evacuazione.

Percorsi alternativi di evacuazione potranno essere sperimentati in occasione delle prove di evacuazione, in relazione a specifici casi ipotizzati che non consentono di utilizzare la normale via di fuga.

I percorsi alternativi dovranno altresì essere utilizzati, in caso di necessità, in situazioni di reale emergenza su specifica e puntuale indicazione del Coordinatore per la sicurezza del plesso (per esempio in caso di oggettiva impossibilità di utilizzare le normali vie di esodo, a causa di lavori o cantieri presenti nell'edificio o nelle immediate pertinenze).

All'inizio di ciascun anno scolastico, il Coordinatore per la sicurezza provvede a duplicare le suddette planimetrie ove deteriorate e le relative indicazioni e ad affiggerle alla porta di tutti i locali dell'edificio scolastico.

Inoltre, su ciascun piano dell'edificio scolastico deve rimanere affisso un prospetto numerico della popolazione esistente nella fascia oraria di massima presenza, come da fac-simile sotto riportato. Il prospetto viene compilato all'inizio di ciascun anno scolastico dal Coordinatore per la sicurezza.

NUMERO MASSIMO DI PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO – a.s./.....				
Piano terra		docenti ¹	alunni	personale ATA
totale	Max (M)			
	Max (P)			
Piano primo				
totale	Max (M)			
	Max (P)			
Piano secondo				
totale	Max (M)			
	Max (P)			

(M) (P) Indicare la massima presenza al mattino e al pomeriggio

¹Si considera anche il personale che, pur non essendo dipendente dall'Amministrazione scolastica, opera all'interno della scuola in modo continuativo o occasionale, svolgendo funzioni educative o di supporto (per esempio consulenti esterni, personale che provvede all'assistenza alla persona per gli alunni handicappati o alla vigilanza degli alunni durante la pre-scuola, ecc.).